

Polito A., Algieri G., Bonadies S., Calonico A.M., Corrado M., Ferraro A, Gravina A., Iannoccaro G., Morrone C., Quartarolo M.K., Russo T., Soda E., Veltri R., Vivone C., Adilardi A.

La progettazione psicosociale nei progetti del Sistema di Accoglienza e Integrazione/SAI Un modello di intervento

Riassunto *Gli autori, psicologi, assistenti sociali, educatori, operatori dell'assistenza dell'Associazione "Don Vincenzo Matrangolo", consci che nell'ambito dell'Accoglienza e Integrazione non esiste una metodologia condivisa per definire dettagliatamente il processo di progettazione psicosociale, presentano la validazione di una accurata e meticolosa proposta in cui si definiscono "fasi, strumenti e tempistiche" di un lavoro professionale che fa fronte alla complessa emergenza della migrazione.*

Parole chiave: progettazione psicosociale.

Abstract *The authors, psychologists, social workers, educators, care workers of the "Don Vincenzo Matrangolo" Association, aware that in the field of Reception and Integration there is no shared methodology to define in detail the process of psychosocial planning, present the validation of an accurate and meticulous proposal in which they define the "phases, tools and timing" of a professional work that faces the complex emergency of migration.*

Key words: psychosocial planning.

Introduzione

Il presente articolo ha come finalità quella di raccogliere le buone prassi sviluppate dalle équipes psicosociali dei progetti SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) gestiti dall'associazione Don Vincenzo Matrangolo nei comuni di Acquafredda, Cerzeto, San Basile, San Benedetto Ullano, San Giorgio Albanese, San Sosti e Vaccarizzo Albanese relativamente alla progettazione individualizzata con famiglie, singoli adulti e minori in migrazione.

Difatti, per quanto esistano all'interno della rete SAI delle indicazioni rispetto alla modalità di organizzazione dei progetti d'integrazione individualizzati, non esiste una metodologia univoca che definisca dettagliatamente il processo di progettazione psicosociale nella sua interezza e, pertanto, ogni singolo progetto territoriale costruisce specifiche prassi, modalità e procedure.

Il nostro intento è quindi quello di validare una metodologia di lavoro per la progettazione psicosociale, definendo specificatamente fasi, strumenti e tempistiche.

Verranno presentati a tal proposito degli strumenti costruiti ad hoc dall'équipe psicosociale dell'Associazione per mappatura dei servizi e delle risorse del territorio, patto di accoglienza, bilancio delle competenze, progetto d'integrazione individualizzato, progetto educativo individualizzato, scheda per l'analisi e monitoraggio delle vulnerabilità.

La progettazione psicosociale

Per “progettazione psicosociale” si intende l’insieme di azioni tese a organizzare al meglio, attraverso tecniche concertative e partecipative, le risorse disponibili per raggiungere una situazione di cambiamento utile. Essa si compone di diversi cicli di attività tra loro collegati e circoscritti temporalmente. Lo scopo è quello di realizzare risultati, servizi, cambiamenti sociali e/o culturali misurabili e di apprezzabile utilità per i beneficiari delle azioni e per il contesto di riferimento (Leone e Prezza, 2003).

Le azioni progettuali si concretizzano attraverso la costruzione di relazioni interpersonali di fiducia e collaborazione tra operatori e beneficiari, pertanto ogni progettazione, anche realizzata dagli stessi operatori, si sviluppa secondo modalità differenti, costituendo un limite per la standardizzazione di procedure di lavoro. Ciononostante, è possibile individuare, come proveremo a fare in seguito, degli elementi fondamentali per orientarsi nella costruzione condivisa di progettazioni psicosociali.

La progettazione psicosociale si fonda sull’approccio olistico e gli interventi si propongono di superare il mero assistenzialismo schiacciato sui bisogni emergenti dei beneficiari, puntando piuttosto al raggiungimento di una sempre maggiore indipendenza personale e incentivando i percorsi verso l’autonomia e la valorizzazione delle risorse personali.

Le caratteristiche fondamentali delle progettazioni psicosociali sono quindi le seguenti:

- la necessità di creare collaborazioni strutturate tra l’ente, i professionisti, le istituzioni pubbliche e private e la rete più ampia di attori territoriali;
- la temporaneità e la non ricorrenza, poiché ogni progetto ha un inizio e una fine ben individuabili e si completa con il raggiungimento degli obiettivi o si interrompe quando è chiaro che essi sono irraggiungibili o inutili per i beneficiari;
- la centralità data alla partecipazione quale elemento fondamentale per l’autodeterminazione individuale. Attraverso la partecipazione le persone sviluppano abilità e competenze, aumentano la loro capacità di resilienza e le loro *life skills* come per esempio la capacità di prendere decisioni, risolvere problemi, gestire emozioni e stress (Polito e Rioli, 2017). Oltre alla partecipazione attiva da parte degli ospiti, è fondamentale il coinvolgimento dell’intera équipe nella definizione delle progettazioni, in modo da favorire l’interdisciplinarietà, la comprensione dei bisogni emergenti dei beneficiari e il supporto nella definizione di obiettivi il più possibile specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definibili nel tempo.

La costruzione di un percorso personalizzato partecipato permette alla persona accolta di costruire consapevolmente il proprio progetto di vita, ri-acquisire la propria autonomia decisionale e misurare e monitorare il raggiungimento dei propri obiettivi.

Il concetto di empowerment del beneficiario, inteso come “un processo individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono (ri) costruire le proprie capacità di scelta e di progettazione e (ri)acquistare la percezione del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità (Servizio Centrale SPRAR, p. 4), è uno dei fondamenti teorici per la progettazione psicosociale.

In quest’ottica l’obiettivo primario si configura come quello di supportare gli individui nel loro percorso di sviluppo personale e di autodeterminazione, accrescendo le loro competenze relazionali, l’autostima, la consapevolezza delle proprie risorse personali e ambientali nonché sostenendoli nello sviluppo di percorsi di vita che possano rafforzare le loro potenzialità.

Pertanto, la progettazione psicosociale calata nei contesti di accoglienza di persone in migrazione mira a favorire lo sviluppo di percorsi di autonomia, e in particolare intende:

- accompagnare la persona in migrazione nel suo percorso evolutivo di crescita;
- supportare la persona in migrazione nell’individuazione e nella realizzazione del proprio percorso di inclusione sociale seguendo le proprie inclinazioni e le proprie aspettative;
- promuovere un lavoro d’équipe flessibile, che sia capace di attivare le diverse professionalità e le risorse trasversali di ciascun membro;
- prevenire il burnout degli operatori, permettendo loro di dare senso e ordine alle proprie azioni.

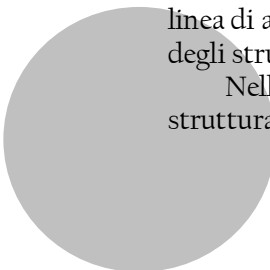
La buona prassi dell’associazione Don Vincenzo Matrangolo

L’équipe psicosociale dell’associazione Don Vincenzo Matrangolo si è proposta di definire un percorso di progettazione individualizzata a partire dal concetto di *accoglienza emancipante* (Sistema Centrale SPRAR), la specifica modalità di accoglienza che mira a “liberare” la persona e ad accompagnarla verso la realizzazione autonoma e consapevole dei propri progetti di vita.

Le progettazioni psicosociali, pur partendo da uno schema di azione pre-costituito, devono necessariamente essere adattate alla singola persona, al suo vissuto e alle caratteristiche del territorio di riferimento al fine di definire in modo congruo, realistico e produttivo le varie aree di intervento, gli obiettivi da raggiungere e le azioni più efficaci per farlo, definendo un cronoprogramma che detti i tempi di azione.

Pertanto, consapevoli che ogni individuo necessita di un percorso diversificato e adattato ai propri bisogni emergenti, abbiamo provato a definire una linea di azione generale che potesse orientarci nel lavoro psicosociale e nell’uso degli strumenti specifici di cui disponiamo.

Nello specifico, sono cinque gli strumenti psicosociali utilizzati per la strutturazione di Progettazioni individualizzate:



- la mappatura dei servizi e delle risorse del territorio;
- il patto di accoglienza;
- il bilancio delle competenze/BdC;
- il progetto di integrazione individualizzato/PII per gli adulti (denominato anche progetto di autonomia individualizzato/PAI) e il piano educativo individualizzato/PEI per i minori sia accompagnati che non accompagnati;
- gli strumenti per la valutazione delle vulnerabilità individuali.

Il bilancio delle competenze e il PII (o il PEI) in particolare costituiscono il cuore delle progettazioni psicosociali. Tali strumenti, infatti, consentono di comprendere la storia sociale, sanitaria, culturale, psicologica ed emotiva pregressa dell'individuo e soprattutto di riattivare l'autoprogettazione di ogni singolo beneficiario.

Attraverso questi strumenti è possibile perseguire molteplici finalità:

- raccogliere informazioni sulla storia individuale della persona, comprese le sue origini familiari, le ragioni/cause della migrazione e il suo processo migratorio;
- individuare eventuali fattori di rischio per la salute psicofisica e per il processo di integrazione;
- porre in risalto le motivazioni, le aspirazioni e le aspettative;
- aiutare la persona in migrazione ad acquisire consapevolezza rispetto alle proprie competenze;
- orientare la persona verso obiettivi che abbiano un valore intrinseco o durevole sul piano sociale e educativo;
- fornire i mezzi per sviluppare le competenze necessarie per la realizzazione del proprio progetto personale più ampio;
- suddividere gli obiettivi a media e lunga scadenza in tappe realistiche;
- tenere traccia dei progressi compiuti per poi rivedere o adattare il PII o il PEI (Polito e Rioli, 2017).

Sono state individuate differenti fasi temporali per l'utilizzo degli strumenti psicosociali, definendo così uno schema di base per la costruzione delle progettazioni che prevede i seguenti passaggi.

1. Mappatura dei servizi e delle risorse del territorio

La mappatura delle risorse e dei servizi del territorio si costituisce come uno strumento operativo che permette ai professionisti di orientarsi velocemente ed efficacemente nella rete delle realtà presenti nel territorio di riferimento cogliendone carenze, bisogni, punti deboli e punti di forza.

La realizzazione della mappatura è iniziata a partire dal reperimento di informazioni dalle fonti ufficiali (albo delle cooperative sociali di tipo A e B del Ministero dello Sviluppo Economico, siti dei principali enti pubblici locali -

Fase	Azione	Tempistiche per progetto tarato su sei mesi di accoglienza
Fase 1	<i>Definizione e aggiornamento continuo della mappatura dei servizi e delle risorse del territorio</i>	In itinere
Fase 2	<i>Condivisione e firma del patto di accoglienza e del regolamento</i>	Entro 1 settimana/15 giorni dall'ingresso dei beneficiari all'interno del progetto SAI
Fase 3	<i>Elaborazione del bilancio di competenze</i>	Entro un mese dall'ingresso nel progetto SAI
Fase 4	<i>Definizione e condivisione del PII o del PEI e stesura, laddove necessario, della scheda di analisi delle vulnerabilità individuali</i>	Entro 45 giorni dall'ingresso nel progetto SAI
Fase 5	<i>Realizzazione delle verifiche del PII o del PEI</i>	Dopo 3 e 6 mesi dall'ingresso nel progetto SAI

aziende sanitarie locali o provinciali, amministrazioni comunali, provinciali e regionali) e, per cogliere la complessità territoriale, si è arricchita con la consultazione delle fonti ufficiose (rete di conoscenze e collaborazioni già consolidate dall'équipe durante il suo lavoro e conoscenze ricavabili dalla consultazione di altri professionisti, dei servizi presenti sul territorio e delle associazioni di categoria).

Per ogni ente mappato sono stati raccolti dati generali (nome dell'ente, indirizzo, referenti, contatti e data di inserimento in mappatura) e dati più specifici (tipi di servizi offerti, presenza di mediazione interculturale, esperienza nel lavoro con persone in migrazione).

Per rendere maggiormente fruibile la mappatura, gli enti mappati sono stati raggruppati in categorie specifiche in base al servizio offerto ed è stata elaborata una piattaforma che permette la condivisione immediata degli aggiornamenti con tutti i diversi SAI dell'Associazione.

È fondamentale tenere in considerazione che la mappatura delle risorse e dei servizi del territorio è una fotografia della situazione presente sul territorio di riferimento in un preciso momento, perciò va costantemente aggiornata sulla base delle modificazioni a cui vanno incontro le realtà inserite al suo interno e sulla base degli eventuali cambiamenti degli obiettivi o dei progetti specifici portati avanti all'interno della realtà entro cui si opera.

2. Patto d'accoglienza e regolamento

Il patto di accoglienza è un contratto tra il progetto territoriale e il singolo beneficiario attraverso il quale si stabiliscono le regole di permanenza nella

struttura di accoglienza, nonché la durata della permanenza stessa. In appendice al patto vi è il regolamento, il quale raccoglie tutte le regole di convivenza all'interno del progetto territoriale e le norme per l'erogazione dei servizi, oltreché diritti e obblighi delle due parti.

Con il patto di accoglienza, l'ente locale, attraverso i servizi sviluppati dall'ente gestore, si impegna a garantire accoglienza e favorire il processo di integrazione. Il beneficiario, da parte sua, si impegna a rispettare il regolamento della struttura, ad apprendere la lingua italiana, a partecipare in prima persona alla realizzazione del suo progetto di inserimento, a rispettare i termini e le modalità di accoglienza e a partecipare alle attività proposte dagli operatori.

La sottoscrizione del patto di accoglienza, unitamente all'accettazione del regolamento di accoglienza allegato, avviene in maniera formale entro 30 giorni dall'inserimento dei beneficiari nel progetto territoriale. Per l'importanza che ricopre questo passaggio, il patto di accoglienza deve essere sottoscritto dal beneficiario, da un rappresentante dell'ente locale, da un rappresentante dell'ente gestore e in presenza di un mediatore culturale e/o di un interprete. Nella nostra prassi abbiamo deciso di procedere con la sottoscrizione del patto entro quindici giorni dall'ingresso nel progetto territoriale poiché riteniamo che la condivisione delle regole e la definizione delle possibilità reali costituiscono degli elementi essenziali per poter procedere tanto nella strutturazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra équipe e beneficiari, quanto nello sviluppo delle fasi successive della progettazione psicosociale. I primi quindici giorni di accoglienza precedenti la firma del patto servono al beneficiario per conoscere il contesto del progetto territoriale, l'équipe e i servizi, in modo da poter compiere, in sede di firma del patto stesso, una scelta quanto più possibile consapevole.

È fondamentale che il beneficiario comprenda il significato, il contenuto e lo scopo del patto di accoglienza. Per queste ragioni il patto, unitamente al regolamento, viene presentato ai beneficiari in forma scritta in italiano e nelle principali lingue veicolari (inglese, francese e arabo) e alla presenza di mediatori e/o interpreti che possano mediare il contenuto in lingua madre. La mediazione interculturale è fondamentale in particolar modo nel caso di persone non scolarizzate e nel caso di persone che non parlano le lingue veicolari di cui esiste traduzione del patto e del regolamento.

Dato il quadro normativo che regola il sistema SAI, si è reso necessario predisporre due patti differenti, uno rivolto a richiedenti asilo e l'altro a titolari di protezione. In appendice presentiamo, a titolo esemplificativo, un patto di accoglienza generico.

3. Il bilancio delle competenze nella rete SAI, uno strumento di riconoscimento e attivazione delle risorse personali.

Il bilancio delle competenze è uno strumento di orientamento personale e professionale che consente di analizzare le competenze maturate durante le esperienze trascorse, ma anche gli interessi, i valori e le attitudini personali, con la finalità di individuare nuovi percorsi di sviluppo per il futuro.

In generale, il bilancio delle competenze si rivolge a coloro che non hanno un obiettivo definito ma intendono metterlo a fuoco. Quindi l'obiettivo è quello di individuare e mappare le competenze di un individuo in una fase precisa della sua vita personale e professionale.

Il bilancio delle competenze, nel suo utilizzo all'interno dei progetti della rete SAI, mira inoltre a stimolare la riflessione su sé stessi e sulle proprie competenze e abilità, per progettare o riprogettare il proprio percorso di vita, sfruttando al meglio le proprie capacità intrinseche e valutando come acquisire o potenziare le competenze necessarie per lavorare nel proprio ambito di interesse. Attraverso questo strumento è possibile non solo reperire informazioni necessarie per il futuro inserimento professionale, ma soprattutto rendere partecipe di questo percorso il beneficiario, che resta l'attore principale del proprio progetto di vita.

Tra le varie attività incluse nel bilancio delle competenze vi sono le seguenti:

- colloqui individuali con l'operatore che si occupa dell'orientamento per indagare le aree del "sapere", "saper essere" e "saper fare";
- ricostruire la propria biografia personale e di studio;
- identificare le proprie competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse;
- individuare orientamenti e interessi professionali;
- ottenere una fotografia delle competenze professionali acquisite in un dato momento;
- descrivere le proprie caratteristiche personali;
- riflettere sui punti di forza e sulle eventuali aree di miglioramento;
- fissare degli obiettivi e stimolare la propria progettualità.

4. Il PII e il PEI

4.1. Il PII

Il progetto di integrazione individualizzato/PII ha lo scopo di facilitare e progettare l'inclusione sociale e l'autonomia individuale degli adulti e dei nuclei familiari accolti nei progetti SAI.

Pertanto, per poter elaborare in modo efficace il PII è necessario avviare un percorso di conoscenza approfondita della storia personale, delle capacità, degli interessi, delle peculiarità, dei bisogni e delle aspettative del beneficiario. Compito degli operatori è quello di saper leggere e restituire queste conoscenze e incasellarle in un quadro dinamico che tenga conto delle risorse del territorio e delle prospettive future dell'individuo.

L'équipe psicosociale dell'Associazione ha individuato sette sfere di base entro cui definire gli obiettivi a breve, medio e lungo termine:

- *Sfera socioemotiva*, in cui rientrano gli obiettivi relativi alla socialità, ai processi di socializzazione e alla capacità di gestione ed espressione delle proprie emozioni;

- *Sfera dell'autostima*, che raccoglie obiettivi e azioni da sviluppare qualora si ritenga necessario aumentare l'autostima personale e l'assertività.
- *Sfera della comunicazione e linguaggio*, in cui vengono inseriti gli obiettivi relativi all'acquisizione della lingua italiana e a eventuali miglioramenti nella comprensione e nella produzione nella propria lingua veicolare.
- *Sfera scolastica*, che raccoglie obiettivi rispetto alla frequenza di corsi di alfabetizzazione, percorsi scolastici, corsi di formazione ecc.
- *Sfera dell'autonomia e dell'integrazione*, sezione dedicata agli obiettivi di inserimento sociale, integrazione, aumento delle autonomie personali e delle risorse a disposizione.
- *Sfera per l'affrontamento di comportamenti problema e vulnerabilità*, in cui, sulla base della compilazione della scheda per l'analisi e l'individuazione delle vulnerabilità, è possibile individuare i principali elementi di vulnerabilità su cui eventualmente è necessario intervenire.
- *Sfera relativa all'acquisizione dei documenti*, concernente gli obiettivi e le azioni da sviluppare nell'ambito dell'acquisizione di documenti (carta d'identità, passaporto, permesso di soggiorno ecc.)

Ogni sfera prevede diversi obiettivi sia a breve che a medio-lungo termine; a ogni obiettivo sono correlate dei risultati attesi e delle azioni specifiche; per ogni azione, infine, devono essere specificati i tempi di realizzazione.

Il PII è uno strumento che può essere nel tempo soggetto a modifiche poiché le esigenze o anche i risultati da raggiungere possono subire dei cambiamenti. La persona accolta, dunque, partecipa in modo attivo non solo alla costruzione del Progetto ma anche alla sua verifica tramite colloqui cadenzati con l'équipe in cui possano emergere eventuali difficoltà e si possano ricercare soluzioni adeguate.

Data la complessità del PII, una sua lettura e gestione potrebbe essere complicata per persone che ancora non comprendono perfettamente la lingua italiana. Inoltre, se per il lavoro dell'équipe è essenziale che il PII sia quanto più possibile completo, dettagliato ed esaustivo, per il beneficiario esso deve risultare quanto più lineare, concreto e semplice. Pertanto, l'équipe psicosociale dell'Associazione ha elaborato una "mappa concettuale del PII" da consegnare al beneficiario dopo il confronto e la strutturazione del progetto personalizzato, al fine di massimizzare la condivisione e la corresponsabilità, limitando al contempo le difficoltà di comprensione.

4.2. Il PEI

I minori stranieri accompagnati e non accompagnati hanno diritto a una forma di protezione che tenga conto dei loro specifici bisogni nonché del loro superiore interesse, inteso come promozione del suo benessere psicofisico e salvaguardia dell'assetto di interessi più favorevoli a garantire una sua crescita e maturazione equilibrata e sana.

Il progetto educativo individualizzato/PEI rappresenta uno degli strumenti con cui la comunità e il progetto di accoglienza tutelano e accompagnano verso l'autonomia e l'inclusione sociale i minori in migrazione.

In linea con quanto sancito dall'articolo 3 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, è fondamentale la condivisione del PEI con il minore, i genitori o il tutore, nonché con il tribunale per i minorenni, ente territorialmente competente quale organo giudiziario di tutela dei minori.

Chi deve assumere, infatti, una decisione che riguarda la vita di un bambino/adolescente è chiamato ad ascoltare e a prendere in considerazione l'opinione dei minori rispetto ai temi che li riguardano. Ciò è fondamentale per garantire un corretto e adeguato processo partecipativo attraverso il quale viene tutelato il diritto dei bambini e degli adolescenti di essere ascoltati ma soprattutto di esprimere il proprio punto di vista sulle decisioni che li riguardano. La consultazione con i minori è essenziale al fine di consentire loro di essere attivamente partecipi agli eventi della loro vita, di comprendere le loro preferenze, la loro situazione, i rischi specifici che questi possono correre e identificare insieme a loro soluzioni adeguate.

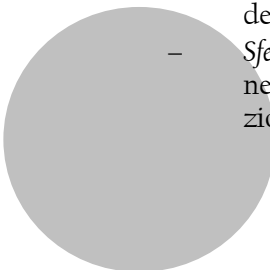
Proprio perché si tratta di un processo di coinvolgimento attivo e informato dei minori, è necessario affidarsi a metodologie e approcci specifici, in grado di garantire alti standard qualitativi che consentano un'effettiva partecipazione del minore.

Il progetto educativo individualizzato è in sezioni, che i redattori compilano periodicamente. Nello specifico il documento è così suddiviso:

- Sezione 1 – Anagrafica e documenti: in questa sezione vengono raccolti i dati relativi al percorso legale/amministrativo del minore, i documenti di pertinenza redatti dal momento dello sbarco e le informazioni relative agli aspetti di natura medica e sanitaria.
- Sezione 2 – Servizio sociale di riferimento e rete territoriale dei servizi.
- Sezione 3 – Avvio della presa in carico: in questa sezione vengono inserite le informazioni in merito al percorso migratorio, all'anamnesi familiare e scolastica e all'assessment psicologico, con un focus sui punti di forza e di debolezza del minore ai fini dell'inserimento sociolavorativo.

Le sezioni sopra descritte vengono arricchite dalla presenza di tre aree tematiche che fanno riferimento alle principali sfere che caratterizzano la vita di un individuo e che ne definiscono il percorso evolutivo. Ciascuna sfera viene descritta attraverso obiettivi, azioni e tempi di realizzazione. Nello specifico:

- *Sfera sociale*: in quest'area rientrano gli obiettivi relativi alla socialità, ai processi di socializzazione e autonomia, alla capacità di espressione delle proprie emozioni.
- *Sfera scolastica*: in quest'area rientrano gli obiettivi relativi all'acquisizione della lingua italiana e ai percorsi scolastici, extrascolastici e di formazione professionale.



- *Sfera psicologica*: in quest'area vengono inserite informazioni relative a eventuali vulnerabilità del minore, azioni da sviluppare qualora si ritenga necessario un intervento di supporto psicologico, autostima personale e capacità assertive.

5. Le valutazioni del PII e del PEI

Rispetto alla redazione del progetto di integrazione individualizzato e del progetto educativo individualizzato tre sono i tipi di valutazione da considerare: valutazione iniziale (*ex ante*), valutazione intermedia (*in itinere*), valutazione finale (*ex post*).

La valutazione *ex ante* si svolge prima della definizione del progetto, con lo scopo di analizzare preventivamente la condizione d'insieme riguardante le caratteristiche, i bisogni, le vulnerabilità e le competenze iniziali della singola persona, e deve avere un carattere orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita allo scopo di guidare il beneficiario verso un futuro volto all'autonomia personale e familiare.

La valutazione iniziale coincide, quindi, con la prima fase dell'accoglienza che vede l'équipe impegnata nell'ascolto e nella rilevazione dei bisogni per mezzo di diverse azioni, quali colloqui, osservazioni e, se presente, analisi della documentazione con il supporto di mediatori linguistico-culturali.

Le valutazioni *in itinere* vengono svolte tramite appuntamenti programmati e regolari nel tempo, prevedendo momenti di confronto collettivo e individuale con il beneficiario al fine di consentire la verifica periodica del percorso di accoglienza e inclusione sociale di cui lo stesso è responsabile e protagonista attivo. A seguito dell'analisi del PII o del PEI precedente redatto, durante le verifiche risulta necessario misurare i progressi del beneficiario tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità personali dimostrate, e di seguito, se necessario, attuare una riprogrammazione degli obiettivi per andare incontro alle esigenze della singola persona.

La valutazione *ex post* si concretizza come la fase conclusiva della progettazione, infatti si svolge successivamente all'uscita del beneficiario dal progetto di accoglienza; la redazione della stessa prevede l'analisi e l'interpretazione delle attività programmate e/o riprogrammate, sulla base di necessità e bisogni emergenti, insieme al beneficiario, e realizzate nel tempo. Questo tipo di valutazione mira a esprimere un giudizio sui risultati raggiunti, sulla base del precedente progetto redatto.

6. La Scheda per l'analisi e l'individuazione delle vulnerabilità

La Scheda di osservazione per la prevenzione e il monitoraggio delle vulnerabilità dei MSNA e dei giovani migranti (Bonadies e Polito, 2018) è uno strumento che non ha come obiettivo quello di individuare in quale categoria nosografica rientrino le problematiche esperite dalle persone in migrazione,

ma comprendere che tipo di vulnerabilità manifestano le persone ospiti dei progetti (e con quali caratteristiche) e, al contempo, supportare le équipes multidisciplinari nella strutturazione dei PEI e dei PII.

La scheda è utile, inoltre, per:

- un invio più consapevole ai servizi pubblici e privati di salute mentale, i quali avrebbero così già a disposizione un quadro del funzionamento del paziente nei suoi contesti di vita quotidiana;
- ridurre la psicologizzazione, cioè la tendenza a ridurre i problemi individuali al solo piano del disagio psicologico.

Lo strumento in questione è stato tarato su un campione pilota da Polito e Bonadies (2018) su un campione di 25 persone (M=19,56; DS=2,888), di cui 22 di sesso maschile (M=19,23; DS=2,910) e 3 di sesso femminile (M=22,67; DS=2,082). I partecipanti avevano un'età compresa tra i 16 e i 24 anni (36% tra i 16 e i 17 anni, 32% tra i 18 e i 21 e 32% tra i 22 e i 24 anni) ed erano ospiti di diversi progetti SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) e CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) della provincia di Reggio Calabria con periodo di permanenza tra 6 e 18 mesi. Le persone coinvolte nella ricerca, nei tre mesi precedenti alla somministrazione della scheda di osservazione, si sono rivolti a un Centro di Salute Mentale. Il 20% di essi ha ottenuto una diagnosi di depressione, il 12% di disturbo bipolare, il 32% di disturbo post-traumatico da stress, il 4% di disturbi d'ansia e il 24% di psicosi.

Lo strumento proposto si focalizza su quattro aree rappresentative delle principali forme di vulnerabilità psichiche riscontrate nei minori e nei giovani migranti:

- *disturbi dell'umore;*
- *stress acculturativo*, particolare condizione di stress psicologico che chi migra si trova a dover gestire nello sforzo di adattamento al nuovo contesto. A riguardo, recenti ricerche hanno messo in luce l'esistenza di una correlazione tra stress acculturativo e comparsa di sintomi ansiosi e/o di difficoltà di adattamento al nuovo contesto sociale (Thoman e Suris, 2004);
- *disturbo post-traumatico da stress*, pur considerando i limiti e le critiche poste a questo quadro diagnostico e al suo utilizzo in contesti di migrazione (Polito e Rioli, 2018);
- *psicosi.*

La scheda si compone di 30 item che indagano le quattro aree sopra descritte mediante scala Likert a 4 punti (0 = mai; 1 = qualche volta; 2 = spesso; 3 = sempre). Inoltre, sono stati individuati dei cut-off di vulnerabilità (limiti di separazione tra i punteggi che non mettono in luce la presenza di una vulnerabilità e i punteggi che corrispondono alla presenza di una vulnerabilità in quella specifica area). I punteggi ottenuti vengono infine riportati all'interno di un grafico, in modo da facilitare l'analisi visiva dei risultati.

Conclusioni

La migrazione si costituisce come un fenomeno complesso e articolato e l'accoglienza di persone in migrazione lo è altrettanto. Spesso è proprio a causa di questa complessità che il fenomeno migratorio viene trattato come un'eterna emergenza, come un fenomeno sempre nuovo e che sfugge alle capacità organizzative degli Stati e dei loro apparati.

L'ottica emergenziale ha però un effetto diretto sulle persone in migrazione, limitando le loro opportunità, il dialogo costruttivo con le parti sociali, i processi transculturali e l'individuazione di bisogni emergenti. Così, per poter garantire percorsi di inclusione adeguati, è fondamentale uscire da questa visione, strutturando percorsi ben progettati che prevedano il coinvolgimento reale della società civile.

Pertanto, la progettazione psicosociale è un elemento imprescindibile di ogni progetto di accoglienza che abbia come obiettivo l'autonomia, l'indipendenza e l'autodeterminazione delle persone in migrazione: favorire la definizione di progetti personali e familiari futuri consente di ridefinire al contempo gli elementi, dolorosi e non, del passato, dando senso agli accadimenti e coerenza alla propria storia di vita.

Alberto Polito, psicologo psicoterapeuta
Genny Alfieri, educatrice
Simonetta Bonadies, psicologa psicoterapeuta
Anna Maria Calonico, referente progetto SAI San Sosti
Michela Corrado, assistente sociale
Annalisa Ferraro, assistente sociale
Antonio Gravina, psicologo
Giovanna Iannoccaro, assistente sociale
Cristina Morrone, psicologa
Maria Katia Quartarolo, operatrice dell'accoglienza
Teresa Russo, assistente sociale
Emilia Soda, assistente sociale
Rachele Veltri, assistente sociale
Chiara Vivone, psicologa psicoterapeuta
Antonella Adilardi, assistente sociale

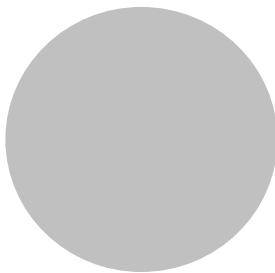
Bibliografia

- Allegrì E. (2015), *Il servizio sociale di comunità*, Carocci Faber, Roma.
 Bruschi A. (2007), *L'intervento sociale*, Carocci, Roma.
 Dallago L., Santinello M., Vieno A. (2015), *Valutare gli interventi psicosociali*, Carocci, Roma.
 Leone L. e M. Prezza (2003), *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2003.

- Mela A. (2015), *Il lavoro psicosociale con i rifugiati e richiedenti asilo: approcci e riflessioni critiche*, "Rivista di Psicologia dell'Emergenza e dell'Assistenza Umanitaria", 14, pp. 6-31.
- Paradiso L. (2020), *La progettazione educativa e sociale. Modelli, metodologie, strumenti*, Mondadori, Milano.
- Polito A. e Bonadies S. (2018), *Scheda di osservazione per la prevenzione ed il monitoraggio delle vulnerabilità dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e dei giovani migranti*, "Psicologia Calabria" n. 1-2, pp. 71-79.
- Polito A. e Rioli M.L. (2018), *Enea. Manuale operativo per la presa in carico psicosociale dei Minori Stranieri non Accompagnati*, Médecins du Monde France e Unicef Internazionale.
- Polito A. e Bonadies S. (2019), *Raccontare la propria storia per scrivere la propria favola: la narrazione come trattamento del Disturbo Post Traumatico da Stress*, "Italian Imago", 1, 1, pp. 174-202.
- Servizio Centrale SPRAR, *Manuale per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale*, Roma, <https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2016/06/manuale.pdf>.
- Travaglino G.A. (2011), *Il paradigma psico-sociale e la pedagogia*, "Studium edcatio-nis", Anno XII, n. 1, pp. 35-50.
- World Health Organization (2004), *Social Determinants of Mental Health*.

APPENDICI

Riportiamo nelle pagine successive gli strumenti utilizzati. Per quanto riguarda la Scheda per l'analisi delle vulnerabilità di MSNA e giovani migranti, essendo uno strumento già pubblicato, si preferisce fornire il link alla pubblicazione: <https://www.ordinepsicologicalabria.it/wp-content/uploads/2019/03/Rivista-Psicologia-Calabria-n.-1-2-gennaio-dicembre-2018.pdf>



Mappatura territoriale

La mappatura territoriale prevede l'individuazione di diversi servizi presenti nel territorio di riferimento e costituisce il primo passo per lo sviluppo di progetti di integrazione.

Nello specifico vengono mappati:

- servizi di salute (ospedali, uffici STP, cliniche e studi privati, servizi di psichiatria o psicologia clinica)
- servizi di mediazione interculturale e traduzione
- servizi per l'inserimento lavorativo (CAF, aziende ed enti che si occupano dell'organizzazione di tirocini)
- servizi per la formazione (scuole ed enti di formazione)
- enti del terzo settore e servizi per l'integrazione (enti del terzo settore, esperienze di volontariato non formalmente costituite, centri di aggregazione e luoghi di culto)
- servizi per la post-accoglienza

Servizi di salute

Ospedali (ASP di riferimento)

Reparto	Servizio di mediazione (presente / assente)	Esperienza disponibilità lavoro con migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Uffici STP (ASP di riferimento – uffici più prossimi)

Luogo	Servizio di mediazione (assente / presente)	Esperienza / disponibilità lavoro con i migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Cliniche e studi privati (territorio di riferimento)

Prendere in considerazione la provincia (o se necessario la regione) per servizi altamente specialistici (ad esempio centri per sopravvissuti a tortura), la città e i luoghi limitrofi per cliniche e studi che danno servizi più comuni.

Disciplina	Mediazione (assente / presente)	Esperienza / disponibilità lavoro con migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Servizi di psichiatria o psicologia clinica (ASP e territorio di riferimento)

Disciplina	Pubblico privato	Mediazione (presente / assente)	Esperienza / disponibilità lavoro con migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Consultori familiari (ASP e territorio di riferimento)

Luogo e nome	Pubblico privato	Mediazione (presente / assente)	Esperienza / disponibilità lavoro con migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Mediazione

Associazioni di mediatori (provincia di riferimento)

Associazione	Lingue	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Mediatori presenti sul territorio (provincia di riferimento)

Nome	Comune di residenza	Lingue	Contatti (telefono, mail)	Autonomia negli spostamenti (SI/NO)	Data mappatura

Inserimento lavorativo

Centri per l'impiego (territorio di riferimento)

Comune	Responsabile	Indirizzo	Contatti (telefono, mail)	Data mappatura

CAF (territorio di riferimento)

Luogo	Servizio di mediazione (assente / presente)	Esperienza / disponibilità lavoro con i migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Enti che si occupano dell'organizzazione di tirocini formativi (provincia di riferimento)

Luogo	Servizio di mediazione (assente / presente)	Esperienza / disponibilità lavoro con i migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Aziende (territorio di riferimento)

Nome	Settore	Ha già attivato tirocini? (se si quando l'ultimo)	Disponibilità attivazione nuovi tirocini	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Formazione

Nidi, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

(comune di riferimento per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, territorio di riferimento secondaria di secondo grado e nidi)

Nome	Grado	Dirigente	Presenza di Corsi di Scuola serale	Presenza CPIA	Presenza di progetti per l'integrazione di studenti stranieri	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Enti di formazione (provincia di riferimento)

Nome	Ha già attivato corsi per beneficiari SPRAR/SIPROIMI? (se si quando l'ultimo)	Disponibilità/previsione attivazione nuovi corsi	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Ambito sociale e percorsi di integrazione

Enti del terzo settore (O.N.G., associazioni, fondazioni)

Per le O.N.G. e le fondazioni provincia di riferimento, per le associazioni territorio di riferimento

Ente	Servizi offerti gratuitamente	Servizi offerti a pagamento	Esperienza/ disponibilità lavoro con migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Esperienze di volontariato non costituite formalmente (territorio di riferimento)

Nome	Servizi offerti (specificare se gratuitamente)	Disponibilità/ esperienza lavoro con migranti	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Centri di aggregazione – oratori, palestre, società sportive, centri aggregativi o culturali, scuole di musica, laboratori artistici, centri estivi – (territorio di riferimento)

Nome	Servizi offerti gratuitamente	Servizi offerti a pagamento	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Luoghi di culto (comune di riferimento per le chiese – per la religione predominante non è necessario elencare tutte le chiese- territorio o provincia di riferimento per moschee e altri centri religiosi)

Luogo di culto	Indirizzo	Religione	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Post accoglienza: Enti che si occupano di progetti di integrazione e assistenza post accoglienza

Ente	Servizi offerti gratuitamente	Servizi offerti a pagamento	Responsabile	Contatto (nome, telefono, mail)	Data mappatura

Patto d'accoglienza titolari protezione internazionale

PATTO DI ACCOGLIENZA - PROGETTO SIPROIMI _____

L'ente locale Comune di _____, che aderisce al Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) con il progetto territoriale " _____", si impegna a fornire

Al/Alla Sig./sig.ra _____ nato il _____ in _____

Al nucleo familiare così composto:

- _____ nat. il _____ in _____;
- _____ nat. il _____ in _____;
- _____ nat. il _____ in _____;
- _____ nat. il _____ in _____;
- _____ nat. il _____ in _____.

i seguenti servizi di accoglienza integrata:

1. **Accoglienza diurna e notturna** per concessione in uso temporaneo di alloggio nelle strutture di accoglienza del progetto.
2. **Vitto** per un importo pari a € _____ quindicinali a persona che verrà erogato con accredito su Postepay Evolution o altro conto corrente o, in caso di indisponibilità di c/c, in contanti.
3. **Pocket money**: per un ammontare pari € _____ *inserire l'importo che verrà erogato in base alle indicazioni presenti nel regolamento)* giornalieri a persona. L'importo del pocket money viene calcolato in base a quanto specificato nel regolamento allegato. Qualora il beneficiario svolga un tirocinio formativo e/o corso di formazione professionale con un compenso superiore ai _____€ mensili, l'erogazione del pocket money viene sospesa per tutta la durata del tirocinio/corso di formazione. Nel caso di nuclei familiari, la citata sospensione riguarda il solo beneficiario percipiente mentre si continuerà l'erogazione agli altri membri della famiglia. Il pocket money verrà erogato mensilmente con versamento su PostePay Evolution o altro conto corrente. Verrà erogato in contanti solo in assenza di c/c.
4. **Fornitura di vestiario** adeguato al cambio di stagione. Nello specifico viene fornito un contributo per l'abbigliamento fino ad un massimo di € _____ *(inserire l'importo che verrà erogato in base alle*

indicazioni presenti nel regolamento) annuale per beneficiario da realizzarsi in diverse soluzioni, generalmente in base al cambio delle stagioni.

L'importo per l'acquisto di vestiario viene calcolato in base a quanto specificato nel regolamento allegato.

Nel caso di prosecuzione, avendo già beneficiato di parte del contributo, l'importo sarà di € _____ *(inserire l'importo che verrà erogato in base alle indicazioni presenti nel regolamento)* a persona.

5. **Erogazione kit di benvenuto** al momento dell'ingresso nel progetto. Il kit di benvenuto comprende nello specifico:
 - **fornitura di biancheria per la casa** (lenzuola, federe, coperte, asciugamani, tovaglie).
Nel caso di prosecuzione, avendo già beneficiato del contributo verrà fornita nuova biancheria solo in caso di stretta esigenza.
 - **kit per l'igiene personale** comprensivo anche di biancheria intima.
Nel caso di prosecuzione, avendo già beneficiato del contributo verrà fornita nuova biancheria solo in caso di stretta esigenza.
6. **Servizi di orientamento e accompagnamento ai servizi** presenti sul territorio (sanità, istruzione, formazione professionale, ecc.).
7. **Corsi di prima alfabetizzazione e di lingua italiana.**
8. **Inserimento scolastico dei minori** negli istituti pubblici di ogni ordine e grado;
9. **Orientamento legale, segretariato sociale, mediazione sociale interculturale, sostegno nella ricerca di lavoro ed alloggio, sostegno psicologico.**
10. **Contributi all'uscita.** Al momento dell'uscita è possibile erogare un contributo straordinario secondo modalità diverse in base ai progetti personalizzati ed alle esigenze. Il contributo può essere erogato con una delle seguenti modalità:
 - **Erogazione di un contributo alloggio** pari a € _____ destinato al pagamento di alcune mensilità ed **erogazione di un contributo arredo** per un massimo di € _____ destinato all'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Questo contributo potrà essere erogato ai beneficiari che decidono di permanere nel territorio e che abbiano stipulato un regolare contratto di locazione.
 - **erogazione di un contributo straordinario all'uscita** pari a € _____ *(inserire l'importo che verrà erogato in base alle indicazioni presenti nel regolamento)* a persona da utilizzare per sostenere i costi di eventuale viaggio, vitto e alloggio per l'immediato periodo successivo all'uscita.
L'importo del contributo straordinario all'uscita viene calcolato in base a quanto specificato nel regolamento allegato.
Il contributo viene erogato tramite bonifico bancario il giorno stesso dell'uscita dal progetto di accoglienza.
11. **Erogazione mensile di una ricarica telefonica** di € _____ per ogni beneficiario maggiorenne.
12. **Rimborso delle spese di viaggio.** Sono rimborsati i biglietti e gli abbonamenti ai mezzi pubblici. Nello specifico, verranno rimborsati:
 - spostamenti effettuati per motivi inerenti al proprio percorso di accoglienza come: tirocinio formativo, cure mediche, ricerca lavoro e/o alloggio debitamente giustificati. Questi spostamenti dovranno essere concordati con l'operatore di riferimento.
 - due spostamenti al mese per raggiungere luoghi di socializzazione di centri vicini.

I biglietti e gli abbonamenti dovranno essere consegnati all'operatore di riferimento entro e non oltre il mese durante il quale sono stati utilizzati.

L'ente garantisce l'accompagnamento ai servizi mediante l'utilizzo dei mezzi a disposizione del progetto. Nel caso di prosecuzione o trascorsi sei mesi dall'inizio del progetto, il beneficiario deve impegnarsi ad utilizzare principalmente i mezzi pubblici per gli spostamenti che lo riguardano. *(eliminare questa dicitura nel caso in cui si opta direttamente per l'uso esclusivo dei mezzi pubblici).*

13. **Pagamento delle utenze:** viene garantito il pagamento delle utenze (elettricità, acqua, Tari, metano, legna da ardere e/o bombole) sino ad un massimo di _____€ a persona al mese. Superata tale ragionevole soglia, il beneficiario dovrà contribuire al pagamento delle utenze secondo quanto descritto dal regolamento allegato.

L'ospite si impegna a:

- a. **Rispettare il regolamento** della struttura di accoglienza in cui è inserito.
- b. **Frequentare continuativamente ed obbligatoriamente il corso di italiano.**
La frequenza assidua dà diritto ad usufruire in via preferenziale di eventuali borse lavoro o tirocini formativi _____ previsti.
In caso di due assenze continuative e non debitamente motivate si procederà ad un richiamo formale.
In caso di ulteriori due assenze continuative e non debitamente motivate si procederà ad una decurtazione del pocket money pari ad _____ € per ogni ulteriore assenza ingiustificata.
- c. **Frequentare le attività proposte dal progetto** e partecipare ad iniziative solidali e di volontariato.
- d. **Rispettare i termini del "progetto personalizzato di accoglienza integrata"** che verrà costruito e concordato con gli operatori al momento dell'ingresso nel progetto di accoglienza.
- e. **Lasciare la struttura di accoglienza entro e non oltre il termine di validità del patto.**
In caso di mancato adempimento, l'ente locale potrà avvalersi dell'ausilio della forza pubblica per ottenere il rilascio degli alloggi.

Il periodo di accoglienza inizia il _____ e terminerà il _____.

Alla scadenza del termine sopra indicato, una eventuale proroga potrà essere richiesta al Ministero dell'Interno per circostanze straordinarie, debitamente motivate, che dovranno essere discusse e verificate.

L'ospite prende atto del regolamento di accoglienza dell'ente locale Comune di _____, allegato al presente patto e parte integrante dello stesso dichiarando di accettarne il contenuto.

Letto, approvato e sottoscritto

_____, h _____

Per l'ente locale

L'ospite

Per l'ente gestore

Il presente patto di accoglienza è stato fornito all'ospite in duplice copia nelle lingue italiano e _____ alla presenza dell'interprete sig./sig.ra _____.

L'interprete _____

Bilancio delle Competenze

Comune di _____,

Provincia di _____

BILANCIO DELLE COMPETENZE

Nome

Cognome

SCHEDA DI RILEVAZIONE UTENTE

Dati anagrafici dell'utente

Cognome

Nome

Sesso

Data di nascita

Luogo di nascita

Codice fiscale

Cittadinanza

Paese di nascita

Sei in possesso di permesso di soggiorno

Data di ingresso in Italia:

Residenza

Provincia

Indirizzo

Telefono

e-mail

Stato civile (celibe – nubile – coniugato/a) _____

Come è composta la tua famiglia?

Componente	Nome	Età	Professione	Livello scolastico	Stato di residenza
Padre					
Madre					
Fratelli e sorelle					
1. Sesso					
2. Sesso					
3. Sesso					
4. Sesso					
5. Sesso					
Nonni materni					
1.					
2.					
Nonni paterni					
1.					
2.					
Altri familiari (compresa famiglia attuale)					
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					

STUDI COMPIUTI	DATA (da...a)	CERTIFICAZIONE (se in possesso)	PAESE

1. Come giudichi il tuo attuale livello d'istruzione?

- Insufficiente
- Sufficiente
- Buono
- Ottimo

2. Se non lo ritieni sufficiente, puoi spiegarne le ragioni?

.....

.....

3. Hai seguito altri tipi di formazione oltre quella scolastica? Quale?
(musicale, sportiva, artistica, artigianale, ecc.)

.....

.....

4. Lingue

Lingua madre _____

Altre lingue
Valutazione da A1 a C2

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Lingua 1	A1	A1	A1	A1	A1
Lingua 2	A1	A1	A1	A1	A1
Lingua 3	A1	A1	A1	A1	A1

5. Sei iscritto alle liste dei disoccupati del tuo comune di residenza?

Si No

Se sì, specifica la data d'iscrizione _____

ESPERIENZE PROFESSIONALI

6. Hai mai fatto esperienze di lavoro?

Si No

Se sì, descrivi di seguito le tue esperienze professionali e/o lavorative

Attività svolte	Descrizione dei compiti	Periodo (da... a)	Settore	Tipologia di contratto	Nome Azienda	Paese
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						
6.						
7.						

7. Per le esperienze di lavoro più significative, cosa ti è piaciuto di più e perché?
(compiti, relazioni, condizioni di lavoro, ecc.)

1.....

2.....

3.....

4.....

8. Fra le esperienze elencate, qualcuna per te è stata particolarmente importante e formativa?

Si

No

Per quale motivo è terminata questa esperienza lavorativa?

9. Cosa hai vissuto come spiacevole e faticoso nelle tue esperienze lavorative?

10. Hai degli hobbies? Quali?

11. Quale lavoro ti piacerebbe fare, a prescindere dalle tue competenze ed esperienze?

12. Stai frequentando un Corso di Formazione Professionale? Se sì, che tipo di corso?

13. Stai svolgendo un Contratto di Apprendistato o un Contratto di lavoro? Se sì, di che genere?

14. Hai in previsione una decisione circa il futuro professionale?

15. Che ne pensi della possibilità di integrare la formazione acquisendo nuove competenze?



SAPER ESSERE – COME MI VEDO



Questa sezione del bilancio di competenze viene sviluppata e compilata in base al livello socio-culturale, le esigenze e le capacità di comprensione dell'intervistato.

1. Come pensi di essere realmente? Descriviti.

2. Come vorresti essere?

3. Come pensi ti vedono gli altri?

4. Elenca 10 vocaboli (aggettivi o brevi locuzioni) che ritieni più adatti per descrivere te stesso.

1.	6.
2.	7.
3.	8.
4.	9.
5.	10.

Sul piano delle qualità personali indica:

+

-

Punti di forza

Punti di debolezza

1. _____

1. _____

2. _____

2. _____

3. _____

3. _____

VALORI

Quali sono le cose che ritieni più importanti nella vita?

Rispondi segnando vicino ad ogni risposta un numero da 1 a 15 secondo l'ordine di importanza

- Cultura e istruzione
- Amore
- Sesso
- Lavoro e professionalità
- Amicizia
- Fede
- Politica
- Impegno sociale
- Successo
- Denaro
- Onestà
- Bellezza
- Arte e creatività
- Avventura
- Famiglia

Nel lavoro, cosa ti sembra più importante

Rispondi segnando vicino ad ogni risposta un numero da 1 a 10 secondo l'ordine di importanza

- Cultura e istruzione
- Remunerazione
- Tipologia di lavoro/mansione
- Livello di responsabilità
- Lavoro autonomo
- Lavoro dipendente
- Possibilità di fare carriera
- Condizioni di lavoro (luogo)
- Qualità delle relazioni con gli altri
- Ambiente e immagine dell'impresa



SAPER FARE – PREFERENZE PROFESSIONALI

Attività pratico-manuali

- | | |
|---|--------------------------|
| 1. So usare gli attrezzi per la lavorazione del legno | <input type="checkbox"/> |
| 2. So rifinire e verniciare i mobili | <input type="checkbox"/> |
| 3. So come funziona un pannello di energia solare | <input type="checkbox"/> |
| 4. Conosco il funzionamento dei quadri elettrici e so fare riparazioni elettriche ... | <input type="checkbox"/> |
| 5. So ristrutturare vecchi edifici | <input type="checkbox"/> |
| 6. So fare semplici riparazioni idrauliche | <input type="checkbox"/> |
| 7. So aggiustare un carburatore e conosco le parti del motore | <input type="checkbox"/> |
| 8. So riparare moto e motorini | <input type="checkbox"/> |
| 9. Conosco vari sistemi di coltivazioni | <input type="checkbox"/> |
| 10. So usare strumenti agricoli | <input type="checkbox"/> |
| 11. So guidare la macchina | <input type="checkbox"/> |
| 12. So guidare camion e/o muletto | <input type="checkbox"/> |
| 13. So disegnare figurini di moda | <input type="checkbox"/> |
| 14. So cucire | <input type="checkbox"/> |
| 15. So cucinare | <input type="checkbox"/> |
| 16. So servire ai tavoli | <input type="checkbox"/> |

Attività artistiche

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. So disegnare | <input type="checkbox"/> |
| 2. So suonare uno strumento musicale | <input type="checkbox"/> |
| 3. So eseguire passi di danza | <input type="checkbox"/> |
| 4. So recitare | <input type="checkbox"/> |
| 5. So dipingere o scolpire | <input type="checkbox"/> |
| 6. So fare fotografie | <input type="checkbox"/> |
| 7. So produrre oggetti di ceramica | <input type="checkbox"/> |
| 8. So scrivere racconti o poesie | <input type="checkbox"/> |
| 9. So arredare un ambiente | <input type="checkbox"/> |

Attività sociali

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. So aiutare le persone in difficoltà a risolvere i propri problemi | <input type="checkbox"/> |
| 2. So intrattenere le persone | <input type="checkbox"/> |
| 3. So condurre un dibattito di gruppo e animare un gruppo | <input type="checkbox"/> |
| 4. So collaborare bene con gli altri | <input type="checkbox"/> |
| 5. So organizzare il lavoro | <input type="checkbox"/> |
| 6. So essere convincente quando parlo alla gente | <input type="checkbox"/> |
| 7. So trattare con persone difficili | <input type="checkbox"/> |
| 8. So promuovere la collaborazione nel gruppo | <input type="checkbox"/> |
| 9. So aiutare i più anziani | <input type="checkbox"/> |
| 10. So animare e gestire dei bambini | <input type="checkbox"/> |
| 11. | <input type="checkbox"/> |

Attività d'ufficio

- | | |
|--|--------------------------|
| 1. Sono abile nell'uso del computer | <input type="checkbox"/> |
| 2. So usare programmi elettronici complessi | <input type="checkbox"/> |
| 3. So archiviare i documenti | <input type="checkbox"/> |
| 4. So usare fax e fotocopiatrici | <input type="checkbox"/> |
| 5. So svolgere lavori amministrativi | <input type="checkbox"/> |
| 6. So registrare entrate ed uscite di denaro | <input type="checkbox"/> |
| 7. So svolgere lavori di segreteria | <input type="checkbox"/> |
| 8. So preparare buste e pacchi postali | <input type="checkbox"/> |

Lavori

1. Corniciaio	<input type="checkbox"/>	20. Ingegnere civile/architetto	<input type="checkbox"/>
2. Ceramista/vetrinista/decoratore	<input type="checkbox"/>	21. Medico	<input type="checkbox"/>
3. Arredatore	<input type="checkbox"/>	22. Psicologo	<input type="checkbox"/>
4. Archeologo/restauratore	<input type="checkbox"/>	23. Assistente sociale	<input type="checkbox"/>
5. Idraulico	<input type="checkbox"/>	24. Educatore	<input type="checkbox"/>
6. Saldatore	<input type="checkbox"/>	25. Baby sitter	<input type="checkbox"/>
7. Meccanico/carrozziere	<input type="checkbox"/>	26. Badante	<input type="checkbox"/>
8. Imbianchino	<input type="checkbox"/>	27. Assistente sanitario/ infermiere	<input type="checkbox"/>
9. Operaio edile	<input type="checkbox"/>	28. Cuoco/pasticciere	<input type="checkbox"/>
10. Installatore pannelli fotovoltaici	<input type="checkbox"/>	29. Barista	<input type="checkbox"/>
11. Elettrotecnico	<input type="checkbox"/>	30. Parrucchiere	<input type="checkbox"/>
12. Postino/impiegato postale	<input type="checkbox"/>	31. Cassiere	<input type="checkbox"/>
13. Insegnante	<input type="checkbox"/>	32. Giardiniere	<input type="checkbox"/>
14. Giornalista	<input type="checkbox"/>	33. Bidello	<input type="checkbox"/>
15. Interprete/mediatore	<input type="checkbox"/>	34. Agricoltore	<input type="checkbox"/>
16. Rappresentante di commercio	<input type="checkbox"/>	35. Fruttivendolo	<input type="checkbox"/>
17. Controllo di produzione	<input type="checkbox"/>	36. Magazziniere	<input type="checkbox"/>
18. Ragioniere/commercialista	<input type="checkbox"/>	37. Cantante/attore	<input type="checkbox"/>
19. Avvocato	<input type="checkbox"/>		

IPOTESI DI PROGETTO FORMATIVO E PROFESSIONALE

In quale settore ti piacerebbe lavorare?	
Che esperienza hai rispetto a questo lavoro?	
Quale qualifica sarebbe necessaria per svolgere questo tipo di lavoro?	
Quale scuola o corso sarebbero più adatti per diventare competente nel settore prescelto?	
Quali competenze devi ancora acquisire?	
Quali competenze possiedi già?	



FASE DI REALIZZAZIONE

	Tappe cronologiche	Fasi operative
Breve termine		
Medio termine		
Lungo termine		

Progetto d'integrazione individualizzato (PII)

PROGETTO DI INTEGRAZIONE INDIVIDUALIZZATO

Data di compilazione:

Nome e cognome	
Luogo e data di nascita	
Nazionalità	
Stato civile	
Arrivo in Italia	
Arrivo presso il progetto SIPROIMI	

ANAMNESI PERSONALE *(inserire anche anamnesi legale):*

ANAMNESI SANITARIA:

ANAMNESI FAMILIARE:

ANALISI PUNTI DI FORZA
ABILITA':
COMPETENZE:
INTERESSI:

ANALISI VULNERABILITA'
FATTORI DI RISCHIO:
BISOGNI EMERGENTI:

ASSESSMENT PSICOLOGICO:

Definizione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine

Considerando un periodo di accoglienza di 6 mesi si intendono obiettivi a breve termine gli obiettivi da realizzare nei primi 3 mesi di accoglienza ed a medio-lungo termine quelli da raggiungere nei successivi 3 mesi.

Sfera	Obiettivo	Azioni	Tempi	Risultati
Socio-emotiva	Obiettivo a breve termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	
<i>In questa sfera rientrano gli obiettivi relativi alla socialità, ai processi di socializzazione,</i>		-	-	
		-	-	
		-	-	
<i>alla capacità di espressione delle proprie emozioni.</i>	Obiettivo a medio-lungo termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
		-	-	
		-	-	
		-	-	

Autostima	Obiettivo a breve termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
<i>Raccoglie obiettivi e azioni da sviluppare qualora si ritenga necessario aumentare l'autostima personale e l'assertività.</i>		- - -	- - -	
	Obiettivo a medio-lungo termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
		- - -	- - -	
Comunicazione e linguaggio	Obiettivo a breve termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
<i>Acquisizione della lingua italiana, eventuali miglioramenti nella comprensione e nella produzione nella propria lingua veicolare.</i>		- - -	- - -	
	Obiettivo a medio-lungo termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
		- - -	- - -	

Scolastica	Obiettivo a breve termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
<i>Frequenzazione corsi di alfabetizzazione, percorsi scolastici,</i>		-	-	
<i>corsi di formazione, ecc.</i>	Obiettivo a medio-lungo termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
		-	-	
		-	-	
		-	-	
Autonomia e Integrazione	Obiettivo a breve termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
<i>Sezione dedicata agli obiettivi di inserimento sociale, integrazione e aumento delle autonomie personali e delle</i>		-	-	
		-	-	
		-	-	

<i>risorse a disposizione.</i>	Obiettivo a medio-lungo termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
		- - -	- - -	
Sfera delle vulnerabilità <i>Sulla base della Compilazione della Scheda di osservazione è possibile individuare i principali elementi di vulnerabilità su cui eventualmente è necessario intervenire.</i>	Obiettivo a breve termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
		- - -	- - -	
<i>osservazione è possibile individuare i principali elementi di vulnerabilità su cui eventualmente è necessario intervenire.</i>	Obiettivo a medio-lungo termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
		- - -	- - -	

Documenti e	Obiettivo a breve termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
Status di		-	-	
Protezione		-	-	
<i>Sezione relativa</i>		-	-	
<i>agli</i>				
<i>obiettivi e le</i>				
<i>azioni</i>				
<i>da sviluppare in</i>	Obiettivo a medio-lungo termine	Azioni da sviluppare	Tempi di realizzazione	Risultati
<i>ambito di</i>		-	-	
<i>acquisizione di</i>		-	-	
<i>documenti</i>		-	-	
<i>(carta d'identità,</i>				
<i>passaporto,</i>				
<i>permesso</i>				
<i>di soggiorno,</i>				
<i>ecc.)</i>				

Prima verifica PII

Da realizzarsi entro tre mesi dalla stesura del PII.

Data:

- Sfera socio-emotiva:

- Sfera dell'autostima:

- Sfera della comunicazione e del linguaggio:

- Sfera scolastica:

- Sfera dell'autonomia e dell'integrazione:

- Sfera dei comportamenti problematici:

- Sfera dei documenti e dello status di protezione:

Seconda verifica PII

Da realizzarsi entro sei mesi dalla stesura del PII.

Data:

- Sfera socio-emotiva:

- Sfera dell'autostima:

- Sfera della comunicazione e del linguaggio:

- Sfera scolastica:

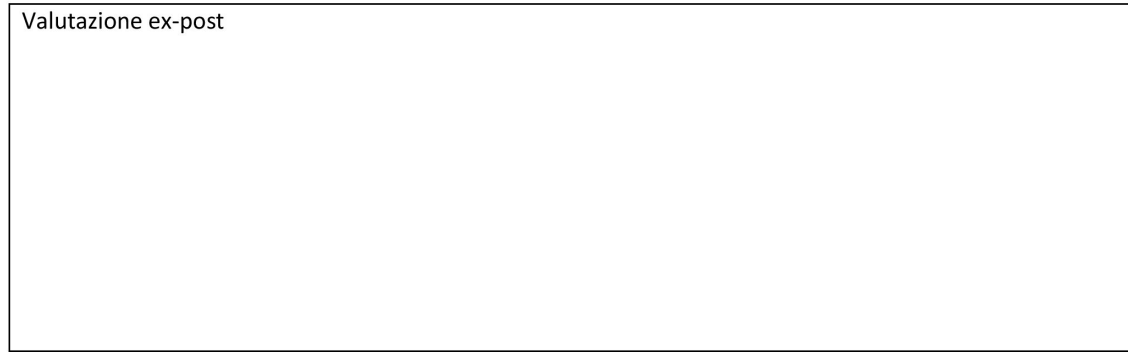
- Sfera dell'autonomia e dell'integrazione:

- Sfera dei comportamenti problematici:

- Sfera dei documenti e dello status di protezione:

Data chiusura del progetto: _____

Valutazione ex-post



Mappa concettuale del Progetto d'Integrazione Individualizzato

PROGETTO D'INTEGRAZIONE INDIVIDUALIZZATO

Nome e Cognome	
Luogo e data di nascita	
Ingresso Progetto SAI	

AREA <i>Partecipazione/ aderenza Patto di Accoglienza</i>	Autovalutazione	Autovalutazione	Autovalutazione
	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi
	Azioni	Azioni	Azioni
	1 mese	3 mesi	6 mesi

AREA <i>Conoscenza servizi del territorio</i>	Autovalutazione	Autovalutazione	Autovalutazione
	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi
	Azioni	Azioni	Azioni
	1 mese	3 mesi	6 mesi

AREA <i>Scolastica e formazione</i>	Autovalutazione	Autovalutazione	Autovalutazione
	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi
	Azioni	Azioni	Azioni
	1 mese	3 mesi	6 mesi

AREA <i>Autonomia ed integrazione</i>	Autovalutazione	Autovalutazione	Autovalutazione
	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi
	Azioni	Azioni	Azioni
	1 mese	3 mesi	6 mesi
AREA <i>Documenti e status di protezione</i>	Autovalutazione	Autovalutazione	Autovalutazione
	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi
	Azioni	Azioni	Azioni
	1 mese	3 mesi	6 mesi

AREA <i>Percorso di inserimento lavorativo</i>	Autovalutazione	Autovalutazione	Autovalutazione
	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi
	Azioni	Azioni	Azioni
	1 mese	3 mesi	6 mesi

AREA <i>Crescita personale</i>	Autovalutazione	Autovalutazione	Autovalutazione
	Obiettivi	Obiettivi	Obiettivi
	Azioni	Azioni	Azioni
	1 mese	3 mesi	6 mesi

Progetto Educativo Individualizzato

Nome: _____ **Cognome:** _____
 Luogo di nascita: _____ Data di nascita: _____
 Nazionalità _____ Arrivo in Italia _____
 Ingresso nel progetto SAI e data presa in carico: _____

SEZIONE 1 – Anagrafica e documenti

1.1 Percorso legale/amministrativo

Permesso di soggiorno: (Tipologia, numero, scadenza, eventuale richiesta asilo inserire data)

Tutela: (richiesta apertura tutela, nomina tutore)

Numero Decreto nomina Tutore (se presente altrimenti non inserire)

1.2 Elenco documenti e/o relazioni

In seguito allo sbarco e all'identificazione presso _____, si acquisiscono in data _____ i seguenti documenti:

1.3 Percorso sanitario

STP: SI/NO

Tessera Sanitaria

Codice Fiscale SI/NO

Iscrizione medico di base SI/NO

Anamnesi Sanitaria:

Screening medici ed esami successivi all'ingresso nel progetto di accoglienza:

a) descrizione:

presa in carico:

tempi e risultati:

SEZIONE 2 – Servizio sociale di riferimento e rete territoriale deiservizi

2.1 Servizio sociale di riferimento

Il Servizio Sociale di riferimento presso il comune di ____, quando necessario si fa riferimento al __

SEZIONE 3 – Avvio della presa in carico

Il minore viene accolto presso il Progetto SAI MSNA di ____ in data _____ e presa in carico dall'equipe multidisciplinare.

3.1 Percorso migratorio

3.2 Anamnesi Familiare

3.3 Anamnesi Scolastica

3.4 Assessment psicologico

3.5 Analisi Punti di forza

- a) Abilità
- b) Competenze
- c) Interessi

3.6 Analisi punti di debolezza

- a) Fattori di rischio
- b) Bisogni emergenti

SEZIONE 4 – DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

SFERA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">- Obiettivi da raggiungere- Azioni da sviluppare- Tempi di realizzazione- Valutazione complessiva
SFERA SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">- Obiettivi da raggiungere- Azioni da sviluppare- Tempi di realizzazione- Valutazione complessiva
SFERA PSICOLOGICA	<ul style="list-style-type: none">- Obiettivi da raggiungere- Azioni da sviluppare- Tempi di realizzazione- Valutazione complessiva

SEZIONE 5 – Verifica del PEI

Strumenti:

Colloqui di valutazione periodica con il minore.

Colloqui con i soggetti coinvolti nel PEI.

Cartella dati.

Incontri di equipe.

Osservazione partecipante nella vita della comunità per minori

Tempi:

Per l'aggiornamento sull'evoluzione di questo progetto si prevedono verifiche trimestrali.

Il PEI viene condiviso con il tutore e il minore.